



Giugno 2013  
PROVINCIA DI SONDRIO · COMUNE DI TRAONA



IL SINDACO:  
*Marco Belli*

IL SEGRETARIO COMUNALE:  
*Franco Gusmeroli*

**PGT** Piano di Governo del Territorio  
(1<sup>a</sup> variante)  
**VAS** Valutazione Ambientale Strategica

## **D05. DICHIARAZIONE DI SINTESI**

Progettista:  
Dott. Arch. **Pietro Stefanelli**  
Collaboratori:  
Dott. Urb. **Andrea Patroni**  
Dott. Arch. **Luca Ruffoni**

**Studio Stefanelli**  
Galleria Campello, 12  
23100 Sondrio  
T. 0342 513131  
F. 0342 512450  
[www.studiostefanelli.it](http://www.studiostefanelli.it)  
[studstef@tin.it](mailto:studstef@tin.it)

Adottato con Delibera del **C.C. n° ... del ././....**  
Approvato con Delibera del **C.C. n° ... del ././....**  
Pubblicato sul **B.U.R.L. n° ... del ././....**

# COMUNE DI TRAONA

## Provincia di Sondrio

Sede legale: Via Paravicini n. 10 – C.A.P. 23019 – Provincia di Sondrio  
Part.I.V.A./Cod. fisc. 00114280142 - Telefono (0342) 65.23.41 – Telefax (0342) 65.32.62  
e-mail: [amministrazione@comune.traona.so.it](mailto:amministrazione@comune.traona.so.it)

Prot. n. 2297

TRAONA, li 13 giugno 2013

### Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Documento di Piano del Piano di Governo del Territorio (PGT) – 1° Variante del Comune di Traona (SO).

#### DICHIARAZIONE DI SINTESI

ai sensi dell'art. 9, Direttiva 2001/42/CE e del punto 5.16, DCR 0351/13 marzo 2007

Considerato che ai sensi dell'art. 6 della direttiva sulla VAS, il pubblico e le autorità designate devono essere informate sulla decisione in merito al piano e al programma, la presente dichiarazione sintetizza in che modo le conclusioni di carattere ambientale sono state integrate nel piano.

La Dichiarazione di Sintesi riepiloga sinteticamente il processo integrato del Piano e della Valutazione Ambientale, elenca i soggetti coinvolti e le consultazioni effettuate, le informazioni relative ai contributi e ai pareri espressi, illustra con riferimento alle alternative/ strategie di sviluppo le motivazioni che hanno determinato la proposta di Piano presentata, dà conto delle modalità di integrazione delle considerazioni ambientali, dichiara come si è tenuto conto del Parere Motivato e descrive le misure previste in merito al monitoraggio.

#### **Schema procedurale e metodologico del processo integrato del Piano e della VAS.**

Il Comune di Traona il 24.06.2011 ha pubblicato all'albo web e sul quotidiano "Il Giorno" del 6 luglio 2011 l'avviso di avvio del procedimento per redazione della 1° Variante del Piano di Governo del Territorio (PGT).

Per il procedimento relativo alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Documento di Piano, quale atto costituente la 1° variante al PGT, il Comune in data 19 dicembre 2012 ha pubblicato **all'albo web comunale**, sul quotidiano "IL GIORNO", in data 27.12.2012, e sul **B.U.R.L. del 02.01.2013 – Serie Avvisi e Concorsi n. 1**, l'avviso di avvio del procedimento per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) finalizzata alla redazione degli atti relativi alla 1° variante del Piano di Governo del Territorio (PGT).

Con la deliberazione di Giunta Comunale n. **72 del 14.12.2012** sono stati individuati:

- l'Autorità proponente: Comune di Traona nella figura del Sindaco Sig. Belli geom. Marco;
- l'Autorità procedente: Comune di Traona nella figura del Sig. Azzalini geom. Gianni responsabile area tecnica;;
- l'Autorità competente: Sig. Tenera Ing. Luca, professionista qualificato in materia di VAS, , come previsto dalla vigente normativa.

#### **Soggetti coinvolti ed informazioni sulle consultazioni effettuate e sulla partecipazione del pubblico.**

I soggetti e gli enti coinvolti nel procedimento sono:

- Comune di Cercino;
- Comune di Novate Mezzola;
- Comune di Mello;
- Comune di Civo;
- Comune di Cosio Valtellino;
- Comune di Morbegno,
- Regione Lombardia – Struttura Valutazione Strategica(VAS);
- Provincia di Sondrio;
- Comunità Montana Valtellina di Morbegno;
- A.R.P.A. – Sondrio;
- A.S.L. – Struttura di Morbegno;
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggio;
- Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia;
- Regione Lombardia – Dir. Gen. Beni Culturali e Paesaggistici;

- Federazione Provinciale Coltivatori Diretti;
- Unione Industriali della Provincia di Sondrio;
- Unione Artigiani Della Provincia di Sondrio;
- E N E L Divisione Infrastrutture e Reti di Milano;
- Camera di Commercio e Artigianato di Sondrio;
- Ordine degli Architetti di Sondrio;
- Ordine degli Ingegneri di Sondrio;
- Collegio dei Geometri di Sondrio;
- Unione Pesca Sportiva della Provincia di Sondrio;
- C.I.S.L. di Sondrio;
- C.G.I.L. di Sondrio;
- U.I.L. di Sondrio;
- W.W.F. Italia Valtellina Valchiavenna;
- S.E.M. S.P.A. di Morbegno;
- Italia Nostra di Sondrio;
- Stefanelli Arch. Pietro;
- Tenera Ing. Luca – Autorità Competente della VAS;
- Operatori Economici – del Comune di Traona;

Inoltre con la deliberazione di Giunta Comunale n. **72** del **14.12.2012** sono state individuate le modalità di informazione e di partecipazione del pubblico, di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni.

### **Consultazioni effettuate, partecipazioni, contributi ricevuti e pareri espressi.**

- in data 24 gennaio 2013 si è svolta la prima conferenza per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Documento di Scoping della 1° variante del PGT del Comune di Traona, alla quale, sono stati invitati Enti/Soggetti/Associazioni citati in precedenza;
- il verbale della prima conferenza di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Documento di Scoping è stato reso noto al pubblico mediante pubblicazione sul sito internet del comune e sul sito SIVAS della Regione Lombardia;
- Con avviso del 14 marzo 2013 pubblicato sul sito web del comune e sul SIVAS della Regione Lombardia in data 13.03.2013 è stato reso noto al pubblico il deposito presso il Comune di Traona della Proposta di Documento di Piano/Programma, del Rapporto Ambientale e Sintesi non Tecnica;
- in data 14 maggio 2013 si è svolta la seconda conferenza per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) relativa alla 1° Variante al PGT del Comune di Traona, alla quale, sono stati invitati i medesimi Enti/Soggetti/Associazioni citati per la prima conferenza.

a) In seguito alla pubblicazione dell'avviso di avvio del procedimento per la formazione degli atti relativi al PGT sono pervenute, entro ed oltre i termini stabiliti dall'avviso del 24.06.2011, le osservazioni/istanze/contributi presentati dai privati cittadini;

b) In seguito alla prima conferenza di Valutazione Ambientale Strategica avvenuta in data 24 gennaio 2013 sono pervenuti i pareri di Arpa Dipartimento di Sondrio, ENEL Divisione Infrastrutture e Reti, Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia, Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Direzione Regione Lombardia, che si trovano agli atti;

c) In seguito all'avviso del 14 marzo 2013, relativo all'avvenuto deposito della proposta di Documento di Piano / Programma unitamente al Rapporto Ambientale e alla Sintesi non tecnica, e allo svolgimento della seconda conferenza VAS del 14 maggio 2013, risultano pervenuti i pareri allegati al verbale della seconda conferenza, di seguito elencati:

- Provincia di Sondrio;
- Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia;
- Enel Infrastrutture e Reti;
- ARPA dipartimento di Sondrio.

d) Le osservazioni presentate rivestono un interesse pubblico e generale compatibile con le finalità e i contenuti del procedimento VAS, in particolare affrontano argomentazioni articolate e di strategia urbanistica complessiva che coinvolgono i contenuti del PGT e del Rapporto Ambientale.

### **Alternative/strategie di sviluppo e motivazioni/ragioni per le quali è stata scelta la proposta di Documento di Piano.**

In data **12 giugno 2013** è stato redatto il Parere Motivato dell'Autorità competente per la VAS d'intesa con l'Autorità procedente. Le osservazioni dei pareri pervenuti sono state controdedotte e hanno comportato una modifica delle previsioni di piano.

### **Parere Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia. (Allegato “A”)**

La specifica richiesta di immettere nel piano delle regole, o, nelle more della sua redazione, in altro documento del Piano di Governo del Territorio, la seguente prescrizione:

*“nell’ambito del territorio comunale all’interno dell’area del centro storico e dei nuclei di antica formazione e all’interno e in prossimità di chiese, ed edifici storici isolati, nonché lungo percorsi storici, qualora gli interventi edilizi di qualunque genere comportino scavo, di far eseguire una valutazione del rischio archeologico in sede di progetto preliminare anche nel caso di lavori privati, come già previsto dal Piano del Territorio della Provincia che è in vigore a far tempo dalla sua pubblicazione, avvenuta sul BURL serie Inserzioni e concorsi n. 14 del 07.04.2010”.*

### **Parere Enel Infrastrutture e Reti. (Allegato “B”)**

La specifica comunicazione per la disponibilità nel fornire ogni tipo di supporto che si renderà necessario in relazione alla 2° VAS, qualora esplicitamente richiesto.

### **Parere Provincia di Sondrio. (Allegato “C”)**

Vedasi contenuti allegato “C” quale parte integrante della presente Dichiarazione di Sintesi.

### **Parere ARPA. (Allegato “D”)**

Vedasi contenuti allegato “D” quale parte integrante della presente Dichiarazione di Sintesi.

### **Modalità di integrazione nel Documento di Piano / PGT delle considerazioni ambientali riportate nel Rapporto Ambientale.**

Il Documento di Piano esprime le previsioni attraverso le specifiche schede che contengono tutti gli elementi necessari per l’attuazione delle previsioni. La VAS ha parallelamente strutturato una matrice di valutazione rispetto alle principali componenti territoriali e socio-economiche al fine di evidenziare i possibili effetti e dare eventuali indicazioni di mitigazione/compensazione e ha permesso di dare indicazioni progettuali e correttivi per l’attuazione delle scelte sostenibili delle azioni e degli interventi alla luce degli obiettivi di sostenibilità contenuti nel Rapporto Ambientale.

### **Parere motivato nella formazione del Documento di Piano del PGT.**

Il parere motivato ha espresso parere positivo condizionato alla integrazione e/o modifica a seguito di osservazioni e pareri pervenuti ed alle risultanze della conferenza di valutazione finale della VAS.

### **Misure previste dal monitoraggio.**

L’attività di monitoraggio è finalizzata alla misurazione dell’efficacia degli obiettivi per proporre azioni correttive a breve-medio termine.

Il sistema di monitoraggio proposto per il PGT di Traona è riportato nel Rapporto Ambientale e si rifa a modelli utilizzati in strumenti analoghi.

Il Rapporto Ambientale propone diversi indicatori per il monitoraggio, quali: crescita demografica, indice di consumo del suolo, riuso del territorio urbanizzato, aree verdi fruibili, permeabilità dei suoli urbani, dotazione di aree verdi piantumate, connettività ambientale, dotazione di piste ciclabili, quantità e qualità rifiuti, servizio rete fognaria ecc.

Per tutto quanto sopra esposto con il Parere Motivato sono stati modificati ed integrati i contenuti del Rapporto Ambientale.

L'AUTORITA' PROCEDENTE  
F.to AZZALINI geom. GIANNI

L'AUTORITA' COMPETENTE  
F.to TANERA Ing. LUCA

ALLEGATO "A"



Milano 13.05.2013

Ministero per i Beni e le Attività  
Culturali

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI  
DELLA LOMBARDIA  
Via E. De Amicis 11  
20123 - MILANO  
tel. 02 89400555 - fax. 02 89404430  
e-mail <sba-lom@beniculturali.it>  
PEC <mbao-sba-lom@mailcert.beniculturali.it>

Comune di Traona  
Via Parravicini, 10  
23019 TRAONA (SO)  
c.a. ing. L. Tenera  
c.a. geom. G. Azzalini  
Fax 0342-653262

Direzione Regionale per i Beni Culturali  
e Paesaggistici della Lombardia  
Corso Magenta, 24  
20123 MILANO  
Fax 02-80294232

Prot. n. 5504 /34.19.01/12

Risposta a prot. del

OGGETTO: (SO), TRAONA -Procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Piano di Governo del Territorio, I Variante - Convocazione della seconda Conferenza di valutazione della documentazione della VAS in data 14 maggio 2013. Trasmissione di prescrizioni.

In merito alla procedura in epigrafe relativa alla seconda Conferenza di valutazione della documentazione della VAS del Documento di Piano del P.G.T. - I Variante, acquisita agli atti di questo Ufficio con prot. 3524 del 26/3/2013, si ribadisce quanto già comunicato con nota precedente relativa alla Conferenza di scoping, ovvero:

- che nel territorio comunale risultano notizie di ritrovamenti archeologici di età tardo-antica;
- che ai fini della tutela archeologica di competenza ai sensi del D. Lgs 42/2004 questo Ufficio chiede di immettere nel piano delle regole, o, nelle more della sua redazione, in altro documento del Piano di Governo del territorio, la seguente prescrizione:

"nell'ambito del territorio comunale all'interno dell'area del centro storico e dei nuclei di antica formazione e all'interno e in prossimità di chiese ed edifici storici isolati, nonché lungo percorsi storici, qualora gli interventi edilizi di qualunque genere comportino scavo, di far eseguire una valutazione del rischio archeologico in sede di progetto preliminare anche nel caso di lavori privati, come già previsto dal Piano del territorio della Provincia che è in vigore a far tempo dalla sua pubblicazione, avvenuta sul BURL serie Inserzioni e concorsi n 14 del 7.4.2010".

Si resta a disposizione per qualsiasi chiarimento o ulteriore informazione.

Il Soprintendente  
dott.ssa Raffaella POGGIANI KELLER

COMUNE DI TRAONA		
13 MAG. 2013		
PROT. n.	1870	
CAT.	CLASSE	FASC.



L'ENERGIA CHE TI ASCOLTA.

Questo documento contiene informazioni di proprietà di Enel SpA e deve essere utilizzato esclusivamente dal destinatario in relazione alle finalità per le quali è stato ricevuto. È vietata qualsiasi forma di riproduzione o di divulgazione senza l'esplicito consenso di Enel SpA. Qualora fosse stato ricevuto per errore si prega di informare tempestivamente il mittente e di distruggere la copia in proprio possesso.



Enel-SOL-15/03/2013-0011748

ALLEGATO 'B'

**MESSAGGIO FAX**

Pagine (inclusa la presente): 1

**Mittente / From**

DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI  
AREA DI BUSINESS ILLUMINAZIONE PUBBLICA  
ILLUMINAZIONE PUBBLICA TERRITORIALE NORD OVEST  
T +39 0223202742 - F +39 0239640048

enelsole@pec.enel.it

**Destinatario / To**

Comune di Traona

Fax 0342/653262

SQL/IPT/NO/ZOIP/ZOIPCO/CO

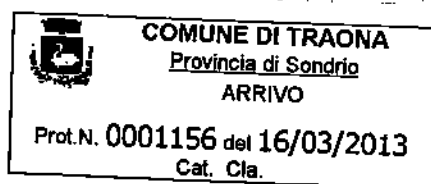
Id profilo: 14789179

Oggetto: Piano di Governo del Territorio - 1° variante. Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) del documento di Piano. **Convocazione della seconda conferenza di valutazione ai sensi della L.R. 11.03.2005 n. 12 e s.m.i.**

Con la presente, facciamo seguito alla Vostra prot. 1084 del 12 marzo 2013, Vi comunichiamo che non ci è possibile intervenire nella data indicata.

Rinnoviamo la nostra disponibilità nel fornire ogni tipo di supporto che si renderà necessario in relazione all'oggetto, qualora esplicitamente richiesto.

Nel ricordarVi che il nostro tecnico incaricato è il sig. Fortini Alberto, al quale potrete rivolgerVi per qualsiasi chiarimento al numero 329/8617569, cogliamo l'occasione per porgerVi i nostri migliori saluti.



**Massimo De Bernardi**  
UN PROCURATORE

IL PRESENTE DOCUMENTO E' SOTTOSCRITTO CON FIRMA DIGITALE AI SENSI DELL'ART. 21 DEL D.LGS. 82/2005. LA RIPRODUZIONE DELLO STESSO SU SUPPORTO ANALOGICO E' EFFETTUATA DA ENEL SERVIZI E COSTITUISCE UNA COPIA INTEGRA E FEDELE DELL'ORIGINALE INFORMATICO, DISPONIBILE A RICHIESTA PRESSO L'UNITA' EMITTENTE.

ZCO/CO/CV

COMUNE DI TRAONA (SO) ARRIVO PROT. N. 0001156 DEL 16/03/2013 TR. Cla. Ricevuto il 16/03/2013 S

ALLEGATO "C" 1



**PROVINCIA DI SONDRIO**  
Settore Pianificazione Territoriale, Energia e Cave

Sondrio, 10 maggio 2013

Spett.le  
Comune di Traona  
trasmissione via PEC

**Oggetto:** L.R. 12/05. Variante al Piano di Governo del Territorio del comune di Traona (So)  
Seconda Conferenza di Valutazione Ambientale vs rif.1084 del 12.03.13  
*Parere*

In relazione alla seconda Conferenza di Valutazione Ambientale della variante al PGT del comune di Traona, indetta per il giorno 14.05.2013, esaminati gli elaborati messi a disposizione, si formulano a scopo collaborativo alcune osservazioni finalizzate al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità promossi alle diverse scale di pianificazione e alla formulazione del parere di compatibilità che la Provincia è tenuta ad esprimere sulla variante adottata, ai sensi dell'art. 13 comma 5 della legge regionale 12/2005.

Il comune di Traona dispone di Piano di Governo del Territorio approvato con DCC n. 37 del 30.11.2009 vigente a far tempo dalla pubblicazione sul BURL n. 7 del 17.02.2010. Successivamente all'adozione, il parere ai sensi dell'art. 13 comma 5 della l.r. 12/2005 venne espresso da Regione Lombardia con DGR 10283 del 07.10.2009 in quanto al momento la Provincia non disponeva di PTCP vigente.

Il Piano Territoriale di Coordinamento della provincia di Sondrio infatti è stato approvato con DCP n. 4 del 25 gennaio 2010 e pubblicato sul BURL n. 14 del 7 aprile 2010.

Con l'approvazione del Piano è divenuto immediatamente efficace l'art. 2 delle NTA ("Natura ed effetti del Piano") che detta le disposizioni con efficacia prescrittiva e quelle di direttiva o indirizzi con disposizione che le previsioni degli strumenti urbanistici comunali restano valide ed efficaci fino alla data di adeguamento dello strumento con il piano territoriale, fatte salve quelle in contrasto con le previsioni prevalenti.

Ai sensi della l.r. 12/2005 le varianti al PGT sono assoggettate alla procedura dell'art. 13 comma 5, pertanto l'adozione della variante al PGT di Traona consentirà alla Provincia l'espressione del parere di compatibilità non solo sugli elementi costituenti variante ma sull'intero strumento.

L'attivazione della procedura di variante al PGT di Traona consente anche al comune di verificare e, nel caso, adeguare il proprio strumento alle disposizioni intervenute di PTCP.

La variante proposta dal comune di Traona, per quanto desumibile dalla relazione depositata in sede di Valutazione Ambientale Strategica, ha le caratteristiche di una variante generale dal



## PROVINCIA DI SONDRIO

Settore Pianificazione Territoriale, Energia e Cave

momento che interesserà in varia misura tutti gli ambiti del territorio comunale, ovvero il tessuto consolidato, le aree agricole, gli ambiti non soggetti a trasformazione e gli ambiti di trasformazione e pertanto dovrà essere costituita nella sua completezza da Documento di Piano, Piano delle Regole e Piano dei Servizi e relativi apparati normativi.

Il parere di compatibilità verrà espresso sulla base dei dispositivi prescrittivi e di indirizzo o orientamento del PTCP e sull'adeguatezza dei contenuti del Documento di Piano al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità comuni alle due pianificazioni. Qualora il comune intenda proporre varianti a contenuti prescrittivi e prevalenti del PTCP, con particolare riferimento alla modifica degli ambiti agricoli strategici, si consiglia al comune di esplicitare la richiesta nella formulazione dell'istanza per il parere di compatibilità sul PGT adottato.

Si rappresenta che la documentazione depositata fa esclusivamente riferimento, sia in termini di Relazione che di Cartografia, alla componente definita come "più significativa" all'interno del Documento di Piano, intendendo con questo sottolineare il valore di sintesi costituito dalla Tavola delle Previsioni, che costituisce appunto la sintesi delle strategie e delle azioni che il piano pone in essere tramite le sue tre articolazioni sopracitate.

Si rende in primo luogo pertanto necessario poter disporre di tutti gli elaborati costituenti il PGT vigente, che ad oggi non risultano scaricabili né dal sito del comune né dal sito di Regione Lombardia (Pgtweb). Non disponendo del Piano vigente non è possibile ai fini collaborativi anticipare più specificatamente integrazioni o modifiche che si ritiene debbano essere introdotte per consentire il parere di compatibilità provinciale, tuttavia, raccomandando di attenersi agli indirizzi e criteri attuativi della l.r. 12/2005 vigenti e tenuto conto che il PGT è stato approvato nel 2009, si segnala che il PGT dovrà contenere i necessari aggiornamenti del quadro conoscitivo e ricognitivo programmatico attinenti, oltre che al Piano territoriale di coordinamento, anche le seguenti pianificazioni nel frattempo entrate in vigore:

- Piano Territoriale Regionale
- Rete Ecologica Regionale
- Piano di Indirizzo Forestale

In merito al Piano Territoriale Regionale, approvato con DCR951/2010, il PGT dovrà garantire l'adeguatezza dei propri contenuti paesaggistici alle norme e alle tavole di riferimento B,C, D ed E.

La Rete Ecologica, che costituisce elemento fondante della componente infrastrutturale di PTR ed è stata approvata con DGR 10962/2009, dovrà essere recepita e meglio precisata alla scala di maggior dettaglio sul territorio comunale anche avvalendosi delle ulteriori analisi e disposizioni presenti nel PTCP con riferimento ai criteri indicati anche dalla DGR 1681/2005 (Modalità per la pianificazione comunale). Al riguardo si segnala che lo schema fisico per la consegna dei dati del PGT alla Regione in previsione della pubblicazione sul BURL prevede anche la trasmissione di alcuni strati informativi relativi alla rete comunale.

Si condividono e si fanno proprie nel presente documento le raccomandazioni al riguardo già espresse dal comune di Cercino con nota 991 del 27.04.2012 per l'attenzione posta al mantenimento





**PROVINCIA DI SONDRIO**  
*Settore Pianificazione Territoriale, Energia e Cave*

e rafforzamento con opportuna normativa del corridoio di connessione tra opposti versanti che interessa Cercino, Traona e Cosio Valtellino.

In relazione al Piano di Indirizzo Forestale della Comunità Montana Valtellina di Morbegno, piano di settore del PTCP approvato con DCP n. 59 del 29.11.2011, considerato che il parere di compatibilità della Provincia si avvale anche dell'istruttoria forestale della competente Comunità Montana, si raccomanda di integrare il quadro conoscitivo del PGT con la tavola delle Trasformazioni ammesse e degli interventi compensativi, redatta alla scala di maggior dettaglio comunale, e di verificare la conformità degli interventi previsti con le disposizioni intervenute, integrando pertanto le iniziative illustrate nel paragrafo 14 della Relazione alla tavola delle Previsioni depositata. Inoltre dal Piano di Indirizzo Forestale è possibile estrapolare il perimetro del bosco con valenza paesaggistica ai sensi dell'art. 142 lettera g) del Codice Urbani.

Si segnala che i limiti amministrativi comunali sono errati sia al confine con Cercino che con Morbegno, si invita pertanto ad intervenire per tempo raccordandosi per tale rappresentazione con gli uffici provinciali che stanno svolgendo in collaborazione con la Comunità montana la nuova cartografia provinciale.

Per quanto possibile, esaminati gli ambiti di trasformazione, si esprimono riserve sul PL 5 produttivo di nuova proposizione che ricade in varco inedificabile (consigliato), ambito agricolo strategico e nel corridoio ecologico.

In relazione agli altri contenuti della "Relazione delle Tavole delle previsioni", in considerazione che essa rimanda in più occasioni al Piano delle Regole e a soglie dimensionali che saranno definite dalla normativa, ci si riserva di esprimere parere in sede di adozione previo esame completo dei documenti e della normativa richiamata.

Cordiali saluti.

f.to digitalmente  
La responsabile del Servizio  
Dott. ssa Susanna Lauzi

ALLEGATO "D"

**ARPA** LOMBARDIA  
Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente  
Dipartimento di Sondrio

 **COMUNE DI TRAONA**  
Provincia di Sondrio  
ARRIVO  
Prot.N. 0001160 del 18/03/2013  
Cat. Cla.

Spett.le Comune di Traona  
Autorità Procedente e  
Autorità Competente per la VAS  
Via Paravolini, 10  
23019 Traona (SO)

Prot. n. ~~36168~~ /MD  
Class. 6.3 - pratica n. 6/13  
Rif. a n. 1084 del 12/03/13

Sondrio, lì **15 MAR 2013**

Oggetto: Procedura di VAS del Documento di Piano, contestuale alla redazione della prima variante del PGT del Comune di Traona.

Con riferimento alla nota a margine indicata, si trasmettono le osservazioni di questo Dipartimento sulla proposta del DdP e sul R.A.

Distinti saluti,

Il Direttore del Dipartimento  
(Dott.ssa Vanda Bernà)

*Vanda Bernà*

All. n. 1

Il Responsabile del Procedimento: Dott. Maurizio Tagni - tel. 0342/1832.532  
Il Responsabile dell'Istruttoria: Dott. Arch. Dino Valmadre - tel. 0342/1832.529

Via Stelvio, 35/A - 23100 SONDRIO - Tel. 0342 183211 - Fax 0342 1832500 - [www.arpalombardia.it](http://www.arpalombardia.it)  
Indirizzo e-mail: [sondrio@arpalombardia.it](mailto:sondrio@arpalombardia.it) Indirizzo PEC: [dipartimentosondrio.arpa@pec.regione.lombardia.it](mailto:dipartimentosondrio.arpa@pec.regione.lombardia.it)



UNI EN ISO 9001:2008  
Certificato n.9175.ARPL

COMUNE DI TRAONA (SO) ARRIVO PROT.N.0001160 DEL 18/03/2013 Tel. Cla. Ricevuto il 18/03/2013 9

**Osservazioni sul Rapporto ambientale e sulla proposta di Documento di Piano (DdP) nell'ambito del processo di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) della prima variante al Piano di Governo del Territorio (PGT) del Comune di Traona.**

Si rileva che il livello di approfondimento delle informazioni contenute nel R.A. e nella relazione del DdP non è completamente esaustivo nel definire il quadro conoscitivo e l'analisi di coerenza interna delle previsioni di Piano. Di seguito si elencano le principali tematiche che andrebbero maggiormente approfondite per consentire la successiva valutazione degli effetti significativi che l'attuazione del Piano potrebbe avere sull'ambiente e la verifica della sostenibilità delle scelte e delle azioni di Piano, nonché un confronto tra scenari programmatici alternativi, che saranno proposti.

**Servizio idrico integrato**

Nel RA non è stata effettuata una adeguata analisi dello stato dei servizi idrici (con il calcolo del bilancio idrico), di fognatura e di depurazione delle acque reflue, al fine di definire la fattibilità delle scelte di Piano e gli eventuali interventi infrastrutturali di adeguamento degli impianti. In particolare non è stata dimostrata la congruità dell'incremento della popolazione e delle attività produttive previsto nei nuovi AdT e nel TUC con la capacità residua dell'impianto di depurazione consortile di Rogòla messa a disposizione per il Comune di Traona (calcolata considerando le previsioni di ampliamento residenziale/produttivo del PGT dei Comuni consorziati) e con la portata d'acqua delle sorgenti ad uso potabile risultante dalle concessioni di derivazione.

Si ricorda che nelle aree di trasformazione e di completamento occorre privilegiare soluzioni atte a ridurre le portate meteoriche circolanti nelle reti fognarie, prevedendo una raccolta separata delle acque non suscettibili di essere contaminate e il loro smaltimento sul suolo o negli strati superficiali del suolo e, in via subordinata, in corpi idrici superficiali, giusta quanto previsto all'appendice G della D.G.R. 29.03.06 n. 8/2244, che deve essere recepita come criterio di intervento nelle schede degli AdT, contestualmente al recepimento dello standard minimo di superficie drenante stabilito dall'art. 3.2.3 del Regolamento d'Igiene della R.L. (DGR n. 4/45266 del 25/07/89) e delle disposizioni di cui all'art. 6 del R.R. n. 2/06 in merito al risparmio/riutilizzo della risorsa idrica.

**Allevamenti**

Si osserva che gli allevamenti presenti sul territorio comunale non sono stati rappresentati sulla tavola dei vincoli e che il RA non contiene una valutazione del vincolo imposto dalla loro presenza con i nuovi AdT e di Completamento.

Pertanto, per evitare l'insorgere di problematiche di convivenza legate all'inquinamento acustico e olfattivo generato dalle normali attività di conduzione degli allevamenti, si raccomanda di rappresentare sulle tavole dei vincoli tutti gli allevamenti esistenti (anche a carattere familiare) e di procedere alla verifica della coerenza delle previsioni di Piano, in accordo ai criteri definiti dall'art. 3.1 del D.D.G. Sanità n. 20109/05 o quantomeno dall'art. 48, comma 3, delle NTA del PTCP della Provincia di Sondrio, che non consente l'introduzione di zone residenziali a distanza inferiore di 100 m. da impianti zootecnici operativi. Per gli allevamenti a carattere familiare esistenti, come definiti alla lett. a dell'art. 3.14.7 del vigente Reg. locale d'igiene, potranno essere indicate sulla cartografia le distanze di cui alla lett. b (15 e 30 m.).

Si precisa che le distanze d'inedificabilità reciproche (tra allevamenti esistenti e nuovi edifici e tra edifici esistenti e nuovi allevamenti) devono essere misurate a partire dal perimetro del fabbricato adibito a ricovero di animali o di qualsiasi struttura per la raccolta e lo stoccaggio dei reflui zootecnici o similari.

Si sottolinea che il rispetto delle distanze sopracitate è necessario per ridurre i fenomeni di molestia e per consentire che l'agricoltura e l'attività di allevamento rimangano una risorsa per il territorio e non divengano una emergenza urbanistica.

**Elettrodotti**

Si fa presente che la presenza di elettrodotti pone dei vincoli sull'uso del territorio sottostante poiché implica la necessità di definire le fasce di rispetto previste dalla legge 36/2001 e dal DPCM 08 luglio 2003, all'interno delle quali è preclusa la realizzazione di edifici con permanenza di persone per più di 4 ore giornaliere.

Conseguentemente, se sul territorio di Traona vi sono linee elettriche con tensione > di 1 kv, sarà necessario individuare come aree "potenzialmente inedificabili" quelle interessate dalla fascia

determinata dalla distanza di prima approssimazione, all'interno della quale l'edificazione dovrà essere condizionata alla verifica delle fasce di rispetto. Si precisa che per le linee con tensione  $\geq$  a 15 kv e  $<$  a 50 kv la Dpa imperfurbata viene assunta pari a 10 e 11 m., rispettivamente per le linee a semplice trave e a doppia trave, salvo differenti indicazioni dei gestori/proprietari diversi dall'ENEL Distribuzione.

#### Zone di rispetto cimiteriali e Piano Cimiteriale (PC)

È necessario garantire che la pianificazione non introduca interferenze con le zone di rispetto cimiteriali (anche del limitrofo Comune di Cercino). A tal proposito, si ricorda che la riduzione delle zone di rispetto è ammissibile solo successivamente alla approvazione del PC, previa motivata deliberazione del CC., nei casi di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 338 del RD 1265/34 (per ampliamento del cimitero, per dare esecuzione ad un'opera pubblica o all'attuazione di un intervento urbanistico).

Si fa presente che all'interno dell'area di rispetto ordinaria di 200 m. non potranno essere previsti e/o realizzati nuovi interventi edili che non siano strettamente connessi con l'attività cimiteriale e/o incompatibili con il decoro e la riservatezza dei luoghi.

Infatti la recente giurisprudenza ha sancito che le disposizioni previste dall'art. 338 del RD 27/7/34 n. 1265, come modificato dall'art. 57 del DPR n. 285/90 e dall'art. 28 della L. 166/02, nonché dall'art. 8 del R.R. n. 6/04 e s.m.i. (per le parti non in contrasto con la normativa statale), si pongono alla stregua di un vincolo d'inedificabilità assoluta che non consente la realizzazione di opere incompatibili col vincolo medesimo, giuste le sentenze della Cassazione n. 18900/08, del TAR Lombardia, Brescia, Sez. I - 1/12/09 n. 2381 ed altre analoghe.

Si osserva che non essendo stato redatto e adottato il PC non è stata effettuata la necessaria verifica di coerenza con il PGT; pertanto, si invita a predisporre il PC che dovrà poi essere trasmesso all'ARPA e all'ASL per il parere di cui al comma 3 dell'art. 6 del R.R. n. 6/04.

Al riguardo, si precisa che la media annua della mortalità, da assumere per il dimensionamento ventennale del PC, dovrà essere calcolata tenendo in particolare considerazione la capacità insediativa complessiva prevista dal PGT.

#### Impianti per la telecomunicazione e la radiotelevisione

Si suggerisce di valutare se le previsioni del DdP possano introdurre variazioni nel tessuto urbano circostante agli impianti eventualmente esistenti a Traona e tali da determinare l'insorgenza di incompatibilità.

Si ricorda che l'art. 4 della LR 11/2001 e s.m.i. prevede l'obbligo di individuare, secondo i criteri di cui alla DGR 7351/2001, le aree nelle quali è consentita l'installazione degli impianti in discorso. Conseguentemente, si deve ripartire l'intero territorio comunale in Area 1 e Area 2 e circoscrivere le aree di particolare tutela, dandone comunicazione ad ARPA ai fini della attuazione del comma 9, dell'art. 4, della LR. 11/011 e s.m.i.

#### Piano di illuminazione

Si rappresenta la necessità di redigere, se non già disponibile, il Piano di illuminazione per il territorio comunale di Traona, giusta l'art. 4 della L.R. 17/2000, così come modificato dalla L.R. 5/2007.

Si fa presente che tale Piano, da redigere secondo i criteri stabiliti dalla Regione Lombardia con Decreto del Direttore Generale n. 8950 del 03 agosto 2007, ha la finalità di censire consistenza e stato di manutenzione dei punti luce presenti sul territorio e di disciplinare le nuove installazioni, nonché tempi e modalità di adeguamento, manutenzione o sostituzione di quelle esistenti.

Si sottolinea l'importanza del Piano di illuminazione ai fini della riduzione dell'inquinamento luminoso, con conseguenti vantaggi in termini ecologici (fonti luminose intense influenzano negativamente il ciclo della fotosintesi clorofilliana) e di risparmio energetico (tramite la dispersione del flusso luminoso solo dove utile e l'utilizzo di lampade ad alta efficienza).

#### Osservazioni sulle previsioni di sviluppo complessivo e sul consumo di suolo

Nella documentazione esaminata non è presente il dimensionamento di Piano e pertanto non è possibile esprimere un giudizio compiuto in merito agli obiettivi quantitativi di sviluppo residenziale previsti negli AdT e di C..

Si rappresenta pertanto la necessità di quantificare il numero di abitanti ad oggi insediati negli edifici esistenti e quelli insediabili nelle aree libere di completamento e negli edifici da recuperare nel TUC e di incrociare poi i dati con quelli del trend demografico e delle proiezioni future a supporto di previsioni di crescita effettiva della popolazione, nell'arco dei prossimi 5 anni di validità del DdP.

A tale proposito, si osserva che qualsiasi proposta di piano deve partire da una rigorosa previsione demografica, che deve essere effettuata con idonee metodiche statistiche, quale ad esempio il "Sistema Informativo Statistico Enti Locali" <http://www.sisel.regione.lombardia.it>, cioè al fine di porre in relazione l'eventuale crescita della popolazione per i prossimi 5 anni con la effettiva necessità di

realizzare nuovi ambiti residenziali. Si ribadisce che la rinuncia al mantenimento di suolo libero, anche se derivante da previsioni non attuate del vigente PGT, deve essere legata a reali esigenze ed in particolare al numero di abitanti e di famiglie che potrebbero insediarsi a Traana nei prossimi 5 anni.

A ns. parere la previsione del nuovo PL 3 residenziale potrebbe essere giustificata solo per soddisfare le esigenze abitative dei cittadini sprovvisti della prima casa e impossibilitati a realizzarla all'interno del TUC.

#### Osservazioni sugli AdT a destinazione residenziale

Ferma restando che la previsione del nuovo PL3 residenziale non sembra coerente con il principio di sostenibilità ambientale individuabile nella limitazione di consumo di suolo e nel completamento dei lotti liberi o aree interstiziali, si ritiene poco sostenibile anche la scelta di non salvaguardare la vocazione agricola dei terreni con caratteristiche idonee all'agricoltura.

Si fa presente che la continua sottrazione di aree indispensabili per l'attività zootecnica causerà ulteriore abbandono delle attività agricole ed anche problemi per il futuro smaltimento degli effluenti zootecnici in quanto verrebbe ridotta la possibilità di reperire terreni idonei a ricevere deiezioni come apporto nutritivo.

Inoltre i suoli agricoli risultano indispensabili per la gestione e la conservazione del patrimonio naturale, per la loro funzione di riserva d'acqua, per la loro azione di biofiltro nella fissazione di gas serra, per la loro attitudine, insieme alle superfici boscate, a conservare la biodiversità.

Infine, si ritiene opportuno mantenere e disciplinare i PL 3 e 5 del vigente PGT come nuovi AdT e non come ambiti di completamento.

#### Osservazioni sull'AdT 5 a destinazione produttiva

Non si condivide la previsione dell'AdT 5 artigianale in quanto oltre ad essere localizzato in ambito agricolo strategico ed in corridoio ecologico comporterebbe consumo di suolo agricolo ed inficerebbe le azioni volte alla preliminare edificazione dei lotti non saturi nelle aree maggiormente idonee (es. del PL 7).

In caso di riconferma del detto AdT, nei criteri attuativi della relativa scheda d'ambito, dovranno essere previsti adeguati interventi di compensazione ambientale in aree strategiche predefinite, nonché previsto l'obbligo di produrre una documentazione di impatto acustico (comma 4 dell'art. 8 della L. 447/95) da sottoporre a preliminare parere di ARPA, ai sensi del comma 3, dell'art. 5, della L.R. n.13/2001.

Si precisa che tale documentazione dovrà essere redatta secondo le modalità ed i criteri indicati all'art. 4 dell'allegato alla DGR n. 7/8313 del 08/03/2002 e dovrà comprendere anche una valutazione del limite di immissione differenziale all'interno degli ambienti abitativi limitrofi, anche se annessi all'attività produttiva.

#### Indicazioni sulle schede degli ambiti di trasformazione (AdT)

Ferma restando l'opportunità di rivalutare l'effettiva necessità di realizzare gli AdT ad uso residenziale e produttivo previsti ed al fine di agevolare l'attuazione di quelli eventualmente riconfermati, si suggerisce di integrare le relative schede con l'impostazione generale degli edifici in progetto e con i criteri di intervento preordinati alla tutela ambientale, al risparmio idrico ed energetico, ecc... qualora la documentazione conoscitiva segnali situazioni di diretta interferenza o comunque le analisi di contesto evidenzino la necessità di sviluppare particolari attenzioni (per l'eventuale presenza di strade, linee elettriche, allevamenti, cimitero, corsi d'acqua, ecc.).

In ogni caso per ciascun AdT sia residenziale che artigianale è necessario effettuare una adeguata analisi degli effetti sull'ambiente e prevedere adeguate misure di compensazione ambientale.

#### Compensazione ambientale

La compensazione ambientale, diversamente dalla mitigazione o dalla compensazione urbanistica, è lo strumento che dovrebbe essere utilizzato per reintegrare la continua perdita di biodiversità determinata dal consumo di suolo e dagli impatti ambientali delle previsioni insediative.

La compensazione ambientale consente quindi di risarcire l'ambiente generando nuova natura o migliorando lo stato di naturalità delle parti del territorio non destinate alla urbanizzazione.

Affinché la compensazione ambientale possa raggiungere livelli qualitativi adeguati, occorre formare una riserva di aree, non casuale ma frutto di uno specifico piano di rinaturalizzazione, consentendo così di mettere a sistema i singoli interventi attraverso un quadro progettuale d'insieme che, partendo dalle diverse tipologie di aree e dai diversi livelli di rinaturalizzazione compatibili, configuri un sistema il più possibile continuo di aree rinaturalizzate.

Questo livello di interventi, che può consentire di ottenere sistemi di aree rinaturalizzate di una certa estensione e continuità, non esclude tuttavia l'utilità anche di interventi limitati, prossimi alle aree da

trasformare. Pertanto, al fine di non ridurre le compensazioni ambientali a piccoli interventi isolati di scarso valore naturalistico, si propone di individuare, all'interno del PGT, le aree entro cui effettuare la rinaturalizzazione del territorio comunale tramite la compensazione ambientale.

L'entità di ogni singolo intervento dovrà essere proporzionale al consumo di suolo e agli impatti che le previsioni insediative e infrastrutturali determinano.

Le aree possano essere individuate in ambienti naturali esistenti che necessitano di essere migliorati (riserve naturali, parchi), in aree destinate a riforestazione e corridoi ecologici, ma anche in ambiti che hanno ormai perso le loro caratteristiche naturali originarie e nelle aree agricole nelle quali sia possibile inserire elementi di naturalità come siepi, filari alberati, ecc. Infine, si ritiene che la compensazione ambientale debba essere sempre prevista nel caso in cui si determini un consumo di suolo e quindi di risorse naturali, anche quando le pressioni sulle componenti ambientali sono state eliminate o adeguatamente mitigate.

Le modalità di calcolo della compensazione deve far parte delle norme di Piano.

#### Monitoraggio

Come noto obiettivo del monitoraggio è "il controllo degli impatti sull'ambiente derivanti dall'attuazione del piano e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, così da individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti e da adottare le opportune misure correttive".

Il sistema di monitoraggio dovrebbe prevedere una verifica periodica delle prestazioni ambientali del piano, in termini di principali effetti ambientali conseguenti alla concretizzazione delle previsioni in esso contenute, con particolare riferimento agli AdT.

La selezione degli indicatori per il monitoraggio dovrebbe quindi essere effettuata a partire dagli esiti della valutazione degli effetti sull'ambiente delle previsioni di piano, che non è stata trattata nel Rapporto ambientale, pur rappresentando uno degli elementi richiesti dalla normativa vigente in materia di VAS.

Si evidenzia che tale valutazione è funzionale non solo ai fini dell'impostazione di un efficace sistema di monitoraggio, ma anche all'individuazione di misure di mitigazione e di compensazione degli effetti negativi che si potrebbero avere, nonché di ulteriori specifici indirizzi, orientamenti e mitigazioni da assumere a riferimento per la fase di pianificazione attuativa delle previsioni di piano, così da garantire un migliore profilo di sostenibilità alle future trasformazioni del territorio. Con particolare riferimento alle misure di mitigazione e compensazione, si ritiene che dovrebbero essere individuati specifici indicatori a esse legati, al fine di poterne verificare l'effettiva attuazione e l'efficacia mitigativa e compensativa.

Inoltre, con la finalità di pervenire a un quadro più completo relativo all'attuazione del piano, sarebbe opportuno affiancare al monitoraggio degli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del piano, uno specifico percorso di analisi dell'efficacia e dell'efficienza delle azioni di piano. La selezione degli indicatori per questo percorso di monitoraggio potrebbe essere effettuata a partire dagli obiettivi di piano. Anche in tal caso, si suggerisce di evidenziare la coerenza degli indicatori che saranno selezionati con gli obiettivi di piano.

Per garantire la piena operabilità del Piano di monitoraggio, si ritiene che per ciascun indicatore debbano essere verificate ed esplicitate le seguenti informazioni:

- la coerenza con gli obiettivi e le azioni di piano;
- la presenza e l'esplicitazione di eventuali "traguardi" da raggiungere;
- la definizione precisa di ciò che è misurato;
- la definizione dell'unità di misura;
- l'elencazione delle fonti di riferimento dei dati necessari al calcolo degli indicatori;
- la periodicità di rilevamento;
- l'eventuale coinvolgimento di soggetti esterni all'Ente estensore del piano.

Al fine di verificare nel tempo la necessità di realizzare gli AdT previsti dal vigente PGT e quelli ora proposti, si suggerisce di monitorare l'uso del suolo e la demografia, attraverso opportuni indicatori (trend demografico, numero ab. residenti e fluttuanti, numero dei nuclei familiari e delle attività produttive di nuovo insediamento negli AdT e negli ambiti di completamento, numero di stanze occupate e non occupate, superficie urbanizzata, incidenza superficie urbanizzata superficie non drenante, ecc.).

Oltre ad una definizione precisa degli indicatori, il sistema di monitoraggio si avvalora con la previsione di momenti di comunicazione e reporting ambientale periodico dei risultati, che nel triennio di vigenza del PGT non risulta effettuato.

Il piano deve inoltre specificare le responsabilità e verificare la sussistenza delle risorse necessarie per la sua realizzazione e gestione, in particolar modo qualora fosse previsto il ricorso a soggetti esterni all'Ente estensore del piano. Si precisa, al riguardo, che un eventuale coinvolgimento diretto di ARPA nelle attività di monitoraggio dovrà essere concordato preliminarmente e sarà reso a titolo

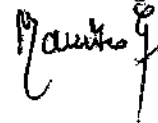
onerosa laddove non costituisca parte integrante delle attività istituzionali dell'Agenzia.

Sondrio Il, 15/03/2013

Il Responsabile dell'Istruttoria  
(Arch. Dino Valmadre)



Il Responsabile del Procedimento  
(Dott. Maurizio Tagni)



COMUNE DI TRIVIGNO (SO) ARRENO PROT.N.0001180 DEL 18/03/2013 TR. CIG RICEVUTO IL 18/03/2013 S

---

Via Stelvio, 35/A - 23100 SONDRIO - Tel. 0342 183211 - Fax 0342 1832500 - [www.arpalombardia.it](http://www.arpalombardia.it)  
Indirizzo e-mail: [sondrino@arpalombardia.it](mailto:sondrino@arpalombardia.it) Indirizzo PEC: [dipartimentosondrio,arpa@pec.regione.lombardia.it](mailto:dipartimentosondrio,arpa@pec.regione.lombardia.it)



UNI EN ISO 9001:2008  
Certificato n.9175.ARPL